

**I PROJECT WORK  
DEI MASTER  
IPE 2016**

**Strumenti, ricerche applicative  
e casi aziendali**

**a cura di  
Ufficio Studi IPE**

**FrancoAngeli**



## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





Questo volume è stato realizzato con il contributo di UniCredit S.p.A.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

**I PROJECT WORK  
DEI MASTER  
IPE 2016**

**Strumenti, ricerche applicative  
e casi aziendali**

**a cura di  
Ufficio Studi IPE**

**FrancoAngeli**

Copyright © 2016 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

# LA BUSINESS SCHOOL DELL' IPE

## **L' IPE – Istituto per ricerche e attività educative**

L' IPE nasce a Napoli l' 11 ottobre 1979 su iniziativa di un gruppo di docenti universitari, professionisti ed imprenditori motivati a “favorire l' accesso dei giovani all' educazione, alla cultura e al lavoro” (art. 1 dello Statuto), con borse di studio, attività di formazione, ricerca e promozione di Collegi universitari.

Eretto ente morale con D.P.R. n. 374 del 1 giugno 1981, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, l' IPE, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite e delle attività realizzate, è stato legalmente riconosciuto dallo stesso dicastero quale “Collegio Universitario”, prima istituzione del Mezzogiorno ad essere ammessa nel novero di quei soggetti che godono di un particolare prestigio accademico. In questa veste, l' IPE realizza prevalentemente le proprie attività formative, anche sulla base di un apposito protocollo stipulato con la Conferenza permanente dei Rettori delle Università Italiane, in collaborazione con Atenei italiani e stranieri, istituti di ricerca e di formazione a rilevanza nazionale e internazionale.

## **La Business School**

L' IPE è un centro di alta formazione rivolto a tutti coloro che, dopo la laurea o durante il proprio percorso universitario, hanno inteso intraprendere un processo di approfondimento e di qualificazione delle proprie competenze e delle proprie conoscenze.

Sulla base dell' esperienza acquisita e del potenziamento delle attività realizzate da oltre trent'anni, l' IPE ha istituito la Business School, allo scopo di

valorizzare ulteriormente le attività formative che svolge, con particolare attenzione alle tematiche dell'economia e della finanza, del management aziendale.

#### *Organizzazione della Scuola*

La Scuola di Alta Formazione è formata da tre organi:

- il **Comitato Scientifico** che individua le linee strategiche per la didattica e la ricerca;
- la **Faculty** composta da docenti universitari italiani e stranieri e da rappresentanti del mondo professionale;
- i **Partner** aziende che sostengono finanziariamente la Scuola e i Master partecipano alla co-progettazione dei moduli formativi

#### *La Faculty*

La Faculty si compone di docenti provenienti da 15 Università italiane e internazionali che collaborano alla realizzazione dei Master definendone i contenuti e svolgendo le lezioni. Quanto ai Seminari dall'Impresa, sono circa 100 i dirigenti di realtà aziendali, istituzionali e bancarie collaborano alla realizzazione del metodo formativo e didattico.

#### *Partnership con le aziende*

Le Aziende Partner sostengono la Business School attraverso:

- contributi per finanziare la gestione della Business School e le borse di studio;
- progettazione e definizione dei contenuti dei moduli formativi;
- attività d'aula attraverso seminari aziendali;
- realizzazione dei project work;
- convenzioni di stage;
- coinvolgimento in fase di Recruiting e Job Alert. Le aziende partner hanno la possibilità di:
  - presentare l'azienda, il processo di selezione e i percorsi di carriera;
  - organizzare Recruiting Day non solo nell'ambito dei Master, ma anche presso le tre Residenze Universitarie dell'Istituto: Collegio Universitario Villalta – Napoli; Residenza Universitaria Montorone – Napoli; Residenza Universitaria del Levante – Bari;
  - ricevere il CV dei diplomati ai Master in modo prioritario;
  - rispetto alle altre aziende;
  - inviare Job Alert destinati agli ex allievi che hanno acquisito già esperienze professionali.
- partecipazione alle attività dell'Associazione Alumni dell'IPE dedicate alle società.



## **I Master: struttura e organizzazione**

I tre Master della Scuola di Alta Formazione, attualmente accreditata Asfor, si rivolgono ciascuno a circa 25 Allievi, laureandi o laureati di secondo livello in Economia, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Statistica e Matematica con meno di 26 anni, voto di laurea superiore a 105 (o media superiore a 27) e buona conoscenza dell'inglese.

### *Master in Finanza Avanzata, Metodi Quantitativi e Risk Management*

Il Master in Finanza Avanzata, Metodi Quantitativi e Risk Management, giunto alla XV edizione forma esperti nel risk management, nell'asset management e nella valutazione d'azienda fornendo specifiche competenze analitico-quantitative. La figura professionale in uscita ha le competenze necessarie per lavorare presso istituzioni finanziarie, bancarie e assicurative, società di consulenza ed organi di vigilanza. Il Master prevede 1.000 ore di formazione di cui 400 di Project Work.

### *Master in Bilancio, Revisione Contabile e Controllo di Gestione*

Il Master in Bilancio, Revisione Contabile e Controllo di Gestione, giunto alla XI edizione, punta a sviluppare un'approfondita capacità di analisi critica del bilancio, nonché le tecniche di valutazione delle performance economico-finanziarie dell'impresa, degli strumenti del controllo di gestione e dell'impatto di Basilea 2 e Basilea 3 sui rapporti Banca-Impresa. Infine, sono esaminate le problematiche fiscali e l'impatto nella gestione dell'impresa e dei gruppi. Il Master ha una durata di 900 ore di lezioni teorico-applicative e project work (di cui 400 di Project Work).

### *Master in Shipping, Logistica e International Management*

Il Master in Shipping: Logistica e International Management, giunto alla IX edizione, si pone l'obiettivo di formare figure professionali con competenze specifiche in ambito giuridico ed economico-finanziario, capaci di pianificare le attività nel settore dei trasporti, in particolare quello armatoriale, con competenze nella logistica industriale e un'ampia conoscenza delle regole e delle pratiche che governano l'accesso ai mercati esteri. Il Master ha una durata di 500 ore di lezioni teorico-applicative e project work.

## **L'Associazione Alumni IPE**

L'Associazione Alumni IPE ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative volte a mantenere solidi i rapporti personali e professionali tra studenti e docenti che hanno frequentato nel tempo le varie edizioni dei Master dell'IPE. In questo ambito vengono organizzate occasioni di incontro, testimonianze, riunioni, gruppi di lavoro, incontri ludici e sportivi. Le "giornate Alumni" sono momenti di testimonianza in cui ex corsisti delineano il particolare percorso professionale che li ha portati ad occupare le loro attuali posizioni.

### *Premio Alumni IPE*

Ogni anno viene consegnato un Premio Alumni IPE a personalità del mondo accademico o del lavoro per l'impegno nella promozione dello sviluppo culturale ed economico nel Mezzogiorno e nella valorizzazione di giovani talenti.

### *FAI – Fondo Alumni IPE*

Dal 2009 è stato lanciato il FAI-Fondo Alumni IPE con il quale gli ex corsisti finanziano ogni anno borse di studio permettendo a giovani studenti di frequentare i Master dell'IPE.

## **Ufficio Job Placement e Sviluppo Carriera**

### *Per gli Allievi*

Il servizio di Job Placement della Scuola accompagna i corsisti ad acquisire una serie di skill molto utili e ricercati nel mondo del lavoro, ma che spesso sono carenti nella formazione del neo-laureato: capacità e competenze non solo tecniche, ma anche e soprattutto umane acquisite attraverso un programma ben strutturato che prevede:

- autovalutazione delle competenze;
- seminari sul Dress Code;
- lavori di gruppo, business games e project work;
- assessment periodico per i colloqui di lavoro;
- il valore del lavoro;
- formazione umanistica.

### *Per le imprese*

Il Servizio di Job Placement consente alle aziende di:

- creare un incontro domanda offerta tra le esigenze delle imprese e le competenze dei diplomati Master;
- ridurre i tempi e i costi della ricerca del personale, grazie all'intermediazione e alla selezione fatta dall'IPE;
- dare un contributo alla definizione dei percorsi formativi futuri che rispondano ai reali fabbisogni lavorativi del mondo del lavoro.

### **I Partner della Business School**

Associazione Alumni IPE

Banca di Credito Popolare

Banca Promos

Banco di Napoli

COELMO

Istituto Banco di Napoli – Fondazione

G.A.F.I. Sud

Matching Energies Foundation

PwC – PricewaterhouseCoopers

Unicredit

PRMIA – Professional Risk Managers' International Association

### **I Partner dei Master**

Banca Generali

Banca Popolare del Mediterraneo

BCC Banca di Credito Cooperativo di Napoli

BCG – The Boston Consulting Group

BDO

BE Consulting

Bruno Generators

Confitarma

CR Marine Aviation

d'Amico Navigazione

Deloitte Consulting

Deloitte STS

eFinacialCareers

E&Y  
Fiorentino & Associati  
Fondazione Angelo Affinita  
Grimaldi Group  
GMM Farma  
Gruppo Imperiali  
Intesa Consulting  
KPMG  
Macfin Group  
Objectway  
CNDCEC Consiglio Nazionale Ordine dei Dottori Commercialisti  
Perseveranza Navigazione  
Porto e Diporto  
Prometeia  
Reply Advantage  
So.Farma.Morra  
UBI – Banca Carime  
Veneto Banca  
VSL – Venice Shipping and Logistics

# INDICE

<b>Nota alla lettura</b>	»	19
<b>Introduzione</b>	»	21
<b>1. Bain &amp; Company</b>		
<b>ABS come possibile strumento di investimento per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del Balance-Sheet</b> , di <i>Francesco Pio Attanasio, Ilaria Fragliasso, Fabrizio Giasi e Fabio Manfredonia</i>	»	23
Abstract	»	23
1.1. Presentazione aziendale	»	24
1.2. Oggetto	»	24
1.3. Obiettivo	»	28
1.4. Risultati	»	30
Bibliografia	»	32
<b>2. Banca Popolare del Mediterraneo</b>		
<b>Costituzione di una società per la gestione della proprietà della banca (property management)</b> , di <i>Rossella Ianiro, Mariangela Pastore e Luca Scivicco</i>	»	33
Abstract	»	33
2.1. Presentazione aziendale	»	34
2.2. Oggetto	»	35
2.3. Obiettivo	»	35
2.4. Risultati	»	36
Bibliografia	»	41

<b>3. Banca Promos</b>	
<b>Ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati di strumenti di debito: redazione della documentazione necessaria</b> , di <i>Claudia Maiorano, Martina D'Aguanno e Stefania Merolla</i>	» 42
Abstract	» 42
3.1. Presentazione aziendale	» 43
3.2. Oggetto	» 44
3.3. Obiettivo	» 44
3.4. Risultati	» 49
Bibliografia	» 50
Sitografia	» 51
<b>4. Banco di Napoli</b>	
<b>La gestione dei patrimoni alla luce della finanza comportamentale</b> , di <i>Ester Alborino Piccirillo, Stefano Rossi, Mario Bruno e Shahrzad Hassan</i>	» 52
Abstract	» 52
4.1. Presentazione aziendale	» 53
4.2. Oggetto e obiettivo	» 53
4.3. Risultati	» 55
Bibliografia	» 61
<b>5. BCC – Banca di Credito Cooperativo di Napoli</b>	
<b>Il credito anomalo come opportunità e non criticità: mappatura, valutazioni e confronti a livello nazionale e locale per la BCC di Napoli</b> , di <i>Matteo Annunziata, Carmen Asante e Daniele Di Capua</i>	» 62
Abstract	» 62
5.1. Presentazione aziendale	» 63
5.2. Oggetto	» 63
5.3. Obiettivo	» 65
5.4. Risultati	» 66
Bibliografia e sitografia	» 68
<b>6. BCG – The Boston Consulting Group</b>	
<b>Supervisory Review and Evaluation Process. L'applicazione del framework di valutazione prudenziale BCE ad una banca italiana</b> , di <i>Chiara Chimenti, Gaia Maria Gofredi, Roberto Imperato e Antonio Marotta</i>	» 69
Abstract	» 69

6.1. Presentazione aziendale	»	70
6.2. Oggetto	»	70
6.3. Obiettivo	»	73
6.4. Risultati	»	74
Bibliografia	»	76
<b>7. Cerved Group</b>		
<b>IFRS 9: cosa cambia e quali sono gli impatti del nuovo standard contabile internazionale per le banche, di Ariante Pietro, Carolina De Rosa e Camilla Sica</b>	»	77
Abstract	»	77
7.1. Presentazione aziendale	»	78
7.2. Oggetto	»	79
7.3. Obiettivo	»	79
7.4. Risultati	»	80
Bibliografia	»	86
<b>8. Coelmo S.p.A.</b>		
<b>Analisi economico finanziaria di un investimento in sistemi di generazione elettrica convenzionale rispetto a sistemi ibridi per operatori telefonici, di Grazia Alberico, Donato Caruso e Fabrizio Formisano</b>	»	87
Abstract	»	87
8.1. Presentazione aziendale	»	88
8.2. Oggetto	»	89
8.3. Obiettivi	»	91
8.4. Risultati	»	96
Bibliografia e sitografia	»	97
<b>9. Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili</b>		
<b>L'Osservatorio delle Quotate: bilancio 2015 UnipolSai e Generali: l'analisi di bilancio come strumento di governo delle imprese assicurative, di Alessandro Ammirati, Chiara Cicchiello, Angelo Corcione e Francesca Pace</b>	»	98
Abstract	»	98
9.1. Presentazione aziendale	»	99
9.2. Oggetto e obiettivo	»	99
9.3. Risultati	»	100
Bibliografia	»	106
Sitografia	»	107

## 10. E&Y

<b>Metriche multiperiodali IFRS9 per i Nonperforming Loans</b> , di <i>Valeria Diamare, Gennaro Esposito e Giovanni Venticinque</i>	»	108
Abstract	»	108
10.2. Presentazione aziendale	»	109
10.3. Obiettivo	»	109
10.4. Risultati	»	110
Bibliografia e sitografia	»	111

## 11. KPMG

<b>La Direttiva 2013/34/UE. Analisi delle principali novità per la redazione del bilancio applicate ad un caso pratico</b> , di <i>Vittorio Brandi, Giuseppe Coppola e Luca Cozzolino</i>	»	113
Abstract	»	113
11.1. Presentazione aziendale	»	114
11.2. Oggetto e obiettivo	»	114
11.3. Risultati	»	116
Bibliografia	»	118

## 12. PwC

<b>Pillar III: analisi comparata quali-quantitativa e di benchmarking dei modelli di risk management fra le principali banche italiane ed europee</b> , di <i>Angelo Arfe, Carmela Pannone e Fatima Spinelli</i>	»	120
Abstract	»	120
12.1. Presentazione aziendale	»	121
12.2. Oggetto	»	121
12.3. Obiettivo	»	122
12.4. Risultati	»	122
Bibliografia	»	123

## 13. Reply Advantage

<b>2016 EU-wide Stress Test: Un modello di simulazione stocastica per Rischio di Credito e Margine di Interesse</b> , di <i>Matteo De Luca, Vittorio Derviso e Maria Carlotta Ricci</i>	»	126
Abstract	»	126
13.1. Introduzione	»	127
13.2. Presentazione aziendale	»	128
13.3. Modello satellite e Path EBA	»	128



13.4. Esercizio dello Stress Test	»	132
13.5. Risultati	»	135
Bibliografia	»	138
<b>14. UniCredit</b>		
<b>Il Business plan di una start-up e la sua bancabilità step by step</b> , di <i>Giorgia Cannarile, Carmine Lepre, Fiorenza Meucci, Biagio Napolitano e Salvatore Scarrico</i>	»	139
Abstract	»	139
14.1. Presentazione aziendale	»	140
14.2. Oggetto	»	141
14.3. Obiettivo	»	142
14.4. Risultati	»	143
Bibliografia	»	147
<b>15. Veneto Banca</b>		
<b>La valutazione di un'azienda bancaria nell'attuale contesto di mercato: l'incidenza dei parametri di valutazione in un caso simulato</b> , di <i>Luigi Pinto, Emilia Giugliano e Giuseppe Maio</i>	»	148
Abstract	»	148
15.1. Presentazione aziendale	»	149
15.2. Oggetto e obiettivo	»	149
15.3. Risultati	»	150
Bibliografia	»	157
<b>16. d'Amico Società di Navigazione</b>		
<b>Strategie per il miglioramento dell'employer branding di d'Amico tramite il sito internet</b> , di <i>Maria Grazia Compagnone, Vanessa Ioannou, Luisa Pirozzi e Eugenio Claudio Pustorino</i>	»	159
Abstract	»	159
16.1. Presentazione aziendale	»	160
16.2. Oggetto	»	160
16.3. Obiettivo e risultati	»	160
16.4. Conclusioni	»	168
Bibliografia e sitografia	»	169

<b>17. KIMBO S.p.A.</b>	
<b>Revisione delle mappature logistiche per il settore export</b> , di <i>Ivano Catauro, Giuseppe Grillo, Antonio Ruggiero e Giuliana Visconti</i>	» 170
Abstract	» 170
17.1. Presentazione aziendale	» 171
17.2. Oggetto	» 173
17.3. Obiettivo	» 173
17.4. Risultati	» 177
Bibliografia e sitografia	» 178
<b>18. Pastificio Pallante</b>	
<b>Il caso Pallante. Il rilancio del marchio storico di famiglia. Un'opportunità di sviluppo nel mercato UK</b> , di <i>Maria Bencivenga, Immacolata Cirillo, Davide De Biase e Raffaele Di Sarno</i>	» 179
Abstract	» 179
18.1. Presentazione aziendale	» 180
18.2. Oggetto	» 180
18.3. Obiettivo	» 181
18.4. Risultati	» 182
Bibliografia	» 184
<b>19. Rete del Mare</b>	
<b>Il progetto accoglienza: mare, terra e cielo</b> , di <i>Cristiana Angora, Rosa Buffolino, Paolo D'Aniello e Valerio Romano</i>	» 185
Abstract	» 185
19.1. Presentazione aziendale	» 186
19.2. Oggetto	» 186
19.3. Obiettivo	» 187
19.4. Risultati	» 188
19.5. Conclusioni	» 191
Sitografia	» 192
<b>20. SACE</b>	
<b>Analisi del settore Off Shore</b> , di <i>Angela Carleo, Giuseppe Maio, Fabio Strazzullo e Valerio Vitrone</i>	» 193
Abstract	» 193
20.1. Presentazione aziendale	» 194
20.2. Oggetto	» 194
20.3. Obiettivo	» 195

20.4. Risultati	»	195
Bibliografia e sitografia	»	202
<b>21. VSL – Venice Shipping and Logistics</b>		
<b>Il caso di un Private Placement di un’azienda di Shipping Italiana sul “Bond Market” Istituzionale. L’attribuzione e la manutenzione del rating: il caso Moby, di Giuseppe La Rocca, Antonio Porpora, Antonio Portella e Vincenzo Verrazzo</b>	»	204
Abstract	»	204
21.1. Presentazione aziendale	»	205
21.2. Oggetto	»	207
21.3. Obiettivo	»	208
21.4. Risultati	»	209
Bibliografia e sitografia	»	211
<b>Appendice</b>		
<b>Le note di commento dei tutor aziendali ai Project Work</b>	»	213



## NOTA ALLA LETTURA

Questo volume raccoglie i contributi di sintesi dei Project Work realizzati dagli allievi dei Master in Finanza Avanzata, Master in Bilancio e Master in Shipping della Business School IPE nell'anno accademico 2015-2016.

I Project Work rappresentano il momento conclusivo del percorso formativo intrapreso dagli allievi e consistono nella stesura di lavori applicativi di gruppo su argomenti proposti dalle aziende partner. L'obiettivo è studiare e delineare progetti operativi di interesse per le imprese, offrendo agli studenti un'opportunità di lavorare in team e approcciare il mondo del lavoro. I Project Work sono stati sviluppati in circa due mesi da gruppi composti da tre o quattro allievi, ciascuno seguito da uno o più tutor aziendali. I risultati sono stati poi presentati dagli allievi alla Direzione Scientifica del Master e ai referenti delle aziende partner che hanno espresso una valutazione.

I contenuti dei Project Work e delle sintesi presentate in questo volume sono stati sviluppati in maniera del tutto autonoma dagli allievi. Il ruolo dei tutor aziendali è stato limitato a fornire indicazioni, supporto e informazioni per la stesura del lavoro, senza entrare nel merito delle analisi e delle soluzioni proposte.

Rispetto alle versioni originali, in alcuni Project Work possono essere stati omessi alcuni dati che, su richiesta delle aziende partner, non sono stati pubblicati per ragioni di riservatezza.